www.turismovallecamonica.it

Cammini di esperienza
nella Valle dei Segni

Walks of experience
in the Valley of Landmarks

valle camonica la Valle dei Segni

È una produzione
This is a production

Valle Camonica Distretto Culturale · Distretti Culturali Fondazione Cariplo · B.I.M. Bacino Imbrifero Montano · Comunità Montana di Valle Camonica

Con il contributo di
With the contribution of

Regione Lombardia · Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo · Provincia di Brescia

Coordinamento editoriale / *Publishing coordination*
Comunità Montana di Valle Camonica

Testi, Revisione e editing / *Texts, review and editing*
Andrea Grava e Antonio Votino

Fotografie / *Photographs*
Andrea Grava e Antonio Votino

Traduzioni testi / *Text translation*
Kris Hagan Language Institute

Progetto grafico / *Graphic design*
www.lorenzocaffi.it

Stampa / *Printing*
Litos, Gianico (BS)

Informazioni / *Information*
Gruppo Facebook
Amici della Via Valeriana
dal lago d'Iseo alla Valle Camonica

E-mail: amiciviavaleriana@libero.it

DMO Destination Management Organization
valle camonica la Valle dei Segni

Per prenotazioni e soggiorni
For reservations and stays

Consorzio Turistico
D.M.O. Valle Camonica
Piazzale Einaudi 2
Darfo Boario Terme (BS)
info@turismovallecamonica.it
Tel. 0364.1941566

La Via di Carlo Magno

IL CAMMINO DI CARLO MAGNO
CHARLEMAGNE'S WALK

Il Cammino di Carlo Magno si sviluppa lungo tutta la Valle Camonica, dal lago ai passi alpini.
L'itinerario parte da Lovere, paese che si affaccia sul Lago d'Iseo, e termina a Ponte di Legno, nelle vicinanze del Passo del Tonale.
Si sviluppa per circa 100 km ed è diviso in 5 tappe.
Il percorso si snoda per la maggior parte lungo la mezza costa dei rilievi montani.
Nonostante sia un itinerario di media difficoltà presenta comunque alcune salite e discese abbastanza impegnative.
L'altimetria varia da tappa a tappa, si parte da circa 200 metri slm a Lovere per arrivare a circa 1300 metri slm a Ponte di Legno.
Il senso del Cammino, che ripercorre la leggenda di Carlo Magno, è unidirezionale e ci porta verso le montagne: partendo da Lovere si segue la destra orografica del fiume Oglio fino al centro di Boario Terme, dove attraversando il paese, si passa sulla sinistra orografica, per poi tornare sul versante destro da Edolo fino a Ponte di Legno.

Charlemagne's walk unravels along the whole Valle Camonica, from the lake to the mountain passes of the Alps.
The itinerary starts in Lovere, on the shore of lake Iseo, and ends in Ponte di Legno, next to the Tonale pass. It stretches for about 100 km and it is divided into 5 legs.
The walk twists and turns along the hillside of the valley's mountains. Although it is considered a medium-challenging path, a few hills can be quite demanding.
The altitude varies step by step, starting from 200 metres above sea level in Lovere up to about 1,300 Mt in Ponte di Legno.
The route is one-way and leads towards the mountains: from Lovere it stays on the orographic right side of the river Oglio, crossing Boario Terme, where it moves to the left side; then goes back to the right from Edolo to Ponte di Legno.

LA LEGGENDA DEL RE CON LA CROCE
THE LEGEND OF THE KING WITH THE CROSS

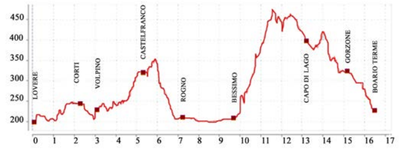
Il Cammino prende il nome da una leggenda del XV secolo che narra il passaggio del sovrano in Valle Camonica.
Carlo Magno attraversando tutta la valle, conquista i castelli dei signori locali costringendoli alla conversione.
Per celebrare le sue vittorie il sovrano fa costruire numerose chiese, a volte sopra i ruderi dei castelli precedentemente distrutti.
Il viaggio leggendario parte da Pavia, raggiunge Lodi, Bergamo e arriva a Lovere presso il Lago d'Iseo e risale la Valle Camonica.
Tra battaglie contro i pagani e fondazioni di nuove chiese passa per Monno dove si narra che, al Passo del Mortirolo, sgominò con violenza le truppe longobarde.
Da qui Carlo Magno risale per il Passo del Tonale dove prosegue il suo viaggio in Trentino, diretto infine a Verona.

The route takes its name from a XV Century legend, which states the passage of the king through Valle Camonica.
While crossing the valley, Charlemagne conquered the castles, forcing the local "signori" (land owners) to convert.
In order to commemorate his victories, the king built several churches, sometimes on top of the ruins of the castles he destroyed.
His legendary journey started in Pavia, reaching Lodi and Bergamo arriving in Lovere, by lake Iseo; then he made his way up through Valle Camonica.
Fighting against heathens and founding new churches, the king arrived in Monno, where legend says he violently defeated the Lombard troupes at the Mortirolo pass.
From here, Charlemagne made his way up to the Tonale pass and continued his route through Trentino to end up in Verona.

TAPPA 1.
Lovere - Boario Terme | 16,4 Km
Leg 1. Lovere - Boario Terme | 16.4 km

La tappa inizia a Lovere, dove merita una visita il centro storico e la Basilica di Santa Maria in Valvendra. Proseguendo attraversiamo le frazioni di Corti e di Volpino nel comune di Costa Volpino, ammirando scorci sul lago. Seguendo un sentiero acciottolato arriviamo a Castelfranco di Rogno. Scendiamo verso Rogno e raggiungiamo il fiume Oglio. Passando per Bessimo prendiamo una strada lastricata in salita che conduce al Lago Moro, immerso in un ambiente naturale molto particolare. Successivamente seguiamo una mulattiera che conduce alla Forra del Dezzo e poi a Gorzone, dove possiamo vedere il Castello dei Federici. La tappa si conclude davanti alle Terme di Boario.

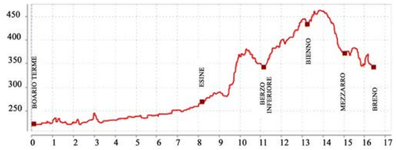
The leg starts in Lovere, where the historical centre and St. Maria in Valvendra's Church are worth a visit. Continuing, we cross the small villages of Corti and Volpino, which belong to the town of Costa Volpino and grant us some remarkable views of the lake. Following a cobbled path, we get to Castelfranco di Rogno. We descend towards Rogno and reach the river Oglio. Crossing Bessimo, we take a paved road which goes uphill to reach lake Moro, which is surrounded by a peculiar natural environment. Afterwards we follow a mule track which leads to the canyon called "Forra del Dezzo" and then to Gorzone, where we can visit Federici Castle. The leg finishes in front of the thermal baths of Boario.

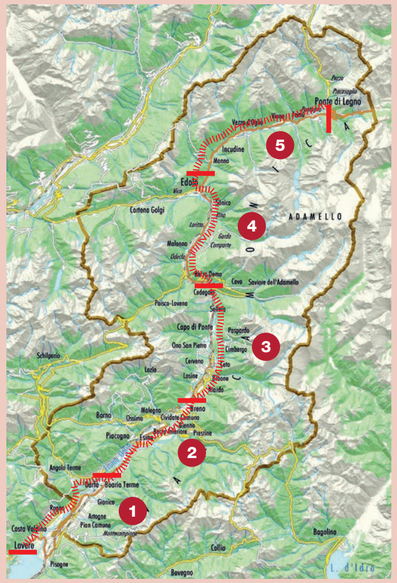


TAPPA 2.
Boario Terme - Breno | 16,4 Km
Leg 2. Boario Terme - Breno | 16.4 km

La tappa parte dalle Terme di Boario e prosegue verso Montecchio dove osserviamo l'antico Ponte sul fiume. La prima parte del percorso segue la Ciclovia dell'Oglio, che lasciamo prima di arrivare nel comune di Esine. Arrivati ad Esine è consigliata una visita alla Chiesa di Santa Maria Assunta. All'interno dell'edificio religioso possiamo osservare il ciclo di affreschi dell'artista Pietro da Cemmo risalenti al XV secolo. La tappa continua su strada sterrata/acciottolata fino alle chiese di San Lorenzo e di San Michele nel comune di Berzo Inferiore. Il percorso prosegue a Bienno, di cui è consigliata la visita. La tappa termina a Breno, con viste sul castello, dopo aver attraversato in leggera discesa la frazione di Mezzarro.

The leg starts from the thermal baths of Boario and carries on towards Montecchio, where we can find an ancient bridge across the river. The first part of the walk goes along the bike lane of the river Oglio, which we abandon before arriving to Esine. Once in Esine, take a visit to St. Maria Assunta's Church, which contains some XV Century frescoes by the artist Pietro Maria da Cemmo. The leg continues on an untarmacked/cobbled road until the churches of St. Lorenzo and St. Michele, in the village of Berzo Inferiore. The path carries on through Bienno, which we advise to visit, and stops in Breno, giving us a breathtaking view of the castle, after walking through the tiny village of Mezzarro.





Segnavia del cammino
Trail sign

TAPPA 3.
Breno - Grevo | 17,6 Km
Leg 3. Breno - Grevo | 17.6 km

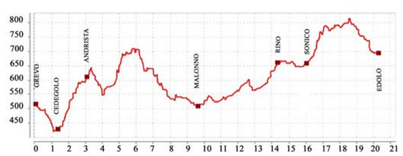
Lasciato il centro storico di Breno seguiamo la via salendo verso l'Eremo di San Valentino entrando nei boschi. L'itinerario con alcuni sali e scendi attraversa i paesi di Niardo, Braone e Ceto, fino ad arrivare al piccolo borgo medievale di Nadro e alle aree ricche di incisioni rupestri di Foppe di Nadro e Naquane, primo sito italiano riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Giunti ai margini di Capo di Ponte, tra antichi castagneti, arriviamo al piccolo centro di Grevo dove termina la nostra tappa. La tappa si svolge per la maggior parte nei boschi e su comodi sentieri, a volte acciottolati, che ci regalano stupende visuali sulla valle.

After leaving the historical centre of Breno, we follow the walk up towards the hermitage of St. Valentino and enter the woods. The itinerary crosses Niardo, Braone and Ceto and, after several hills, it arrives to the small medieval village of Nadro and to the rock engraving areas of Foppe di Nadro and Naquane, the first Italian Unesco site. At the border of Capo di Ponte, through ancient chestnut groves, we reach the small centre of Grevo, where the third part of the walk ends. This leg passes mainly through the woods and on comfortable paths, sometimes cobbled, which give us amazing views over the valley.

TAPPA 4.
Grevo - Edolo | 20,2 Km
Leg 4. Grevo - Edolo | 20.2 km

La tappa inizia nel centro di Grevo da dove inizia la discesa verso Cedegolo e poi la ripida salita verso il paese di Andrista. La prima parte dell'itinerario si percorre nella natura, tra boschi e spazi aperti, con belle viste sulla valle sottostante. Arrivati presso Malonno ci abbassiamo di quota e costeggiamo il fiume Oglio, attraversando una rigogliosa campagna, per poi risalire verso Rino e Sonico. Quasi alla fine della meta, presso la Chiesa di Santa Maria di Pradella, ci rialziamo di quota, passando nei boschi, per poi ridiscendere a Mù e Edolo. La tappa, oltre alla natura, permette di ammirare alcuni paesi medievali e il Parco delle Incisioni rupestri di Sonico.

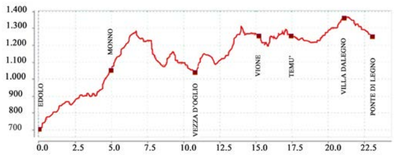
The walk starts from the centre of Grevo, where it first descends towards Cedegolo, to then steeply climb up towards Andrista. The first part of the itinerary is surrounded by nature, woods and open spaces, with beautiful views over the valley down below. Once arrived in Malonno, we decrease the altitude to walk along the river, through a rich countryside, to then go back up towards Rino and Sonico. Nearly at the end of the walk, at St. Maria di Pradella's Church we keep going higher through the woods, to then descend towards Mu and Edolo. Besides nature, this leg of the walk allows us to admire some medieval villages and the Rock Engraving park of Sonico.



TAPPA 5.
Edolo - Ponte di Legno | 23,2 Km
Leg 5. Edolo - Ponte di Legno | 23.2 km

La tappa parte nel centro storico di Edolo da dove inizia una ripida salita. Il percorso si svolge quasi interamente in posizione panoramica e su comodi sentieri. Si attraversano numerosi paesi: Monno, Vezza d'Oglio, Vione, Temù, Villa Dalegno e infine Ponte di Legno. Tappa che permette di apprezzare le bellezze naturalistiche e storiche dell'Alta Valle Camonica. Giunti a Ponte di Legno la Via di Carlo Magno confluisce sulla Via Valeriana che, unite in unico tracciato, raggiungono il Passo del Tonale e quindi il Trentino Alto Adige.

The leg starts from the historical centre of Edolo, where it begins on a steep road. The itinerary goes on almost entirely in a panoramic position, on comfortable paths. It crosses several villages: Monno, Vezza d'Oglio, Vione, Temù, Villa Dalegno and finally Ponte di Legno. The walk allows us to appreciate the natural and historical beauty of the high Valle Camonica. Once in Ponte di Legno, Charlemagne's walk joins the route named Via Valeriana, to reach along a single path the Tonale pass and the region of Trentino Alto Adige.



valle camonica la Valle dei Segni

Benvenuti in Valle Camonica: la Valle dei Segni
La Valle Camonica è un territorio di racconti:
per migliaia di anni gli uomini hanno lasciato qui,
sulla pietra di queste montagne,
il segno della loro presenza,
di un passaggio,
di un incontro.

Welcome to Valle Camonica: the Valley of Landmarks
Valle Camonica is a land of tales:
for thousands of years men left here,
on the stone of these mountains,
the mark of their presence,
of a passage,
a meeting.

valle camonica

Conosciuta in tutto il mondo per le Incisioni Rupestri, dichiarate **Patrimonio Mondiale dell'Unesco**, la Valle Camonica è da sempre sinonimo di **Cultura, Arte e Storia**. Oltre all'inestimabile patrimonio archeologico d'epoca romana, alle bellissime chiese affrescate da grandi pittori rinascimentali, ai numerosi borghi e castelli medievali, e ad un efficace sistema museale, Valle Camonica significa anche **Natura** e **Sport**, grazie alla presenza di importanti Ski aree, della Ciclovia del Fiume Oglio e dei numerosi percorsi dedicati alle mountain bike, in un paesaggio variegato, dal ghiacciaio al lago, caratterizzato dal 55% di superficie protetta, custodita nella Rete Natura di Valle Camonica, dove spiccano i Parchi dell'Adamello e dello Stelvio, che permettono innumerevoli passeggiate all'aria aperta. Ma Valle Camonica è anche **Benessere**, nelle moderne stazioni termali di Boario e Angolo e **Sapori** grazie ad un ricco paniere di prodotti tipici e ricette della tradizione camuna.
Questo e molto altro vi aspetta in Valle Camonica, la Valle dei Segni!

*Known worldwide for its rock art, recognized as **World Heritage Site** by **Unesco**, Valle Camonica has always been synonym with **Culture, Art and History**. In addition to the invaluable archaeological heritage of Roman Age, the very beautiful churches frescoed by great artists of the Renaissance, the numerous medieval villages and castles, and an operative museum system, Valle Camonica also means **Nature** and **Sport**, thanks to the presence of important Ski areas, the cycle track along the Oglio River and the numerous routes for mountain bike, in a diversified landscape, from the glacier to the lake, characterized by 55% of protected surface, kept by the Nature Network of Valle Camonica, where the Parks of Adamello and Stelvio stand out, allowing for countless outdoor hikes. But Valle Camonica is also **Wellbeing**, in the modern spas of Boario and Angolo, and **Flavours** thanks to a rich basket of typical products and recipes from the Camunian tradition.*
This and much more is waiting for you in Valle Camonica, the Valley of Landmarks!

Informazioni *Information*

Valle Camonica. La Valle dei Segni
Valle Camonica. The Valley of Landmarks

www.turismovallecamonica.it
info@turismovallecamonica.it

ANTICA STRADA VALERIANA

IL CAMMINO DELL'ANTICA VIA VALERIANA
ANTICA VIA VALERIANA WALK

Il Cammino dell'Antica Via Valeriana si sviluppa lungo il Lago d'Iseo e la Valle Camonica.
L'itinerario parte da Pilzone d'Iseo e giunge a Edolo dove si divide in due tronconi, uno verso il Passo dell'Aprica e uno verso il Passo del Tonale. Si sviluppa per circa 140 km ed è diviso in 9 tappe.
Il percorso si snoda per la maggior parte lungo la mezza costa dei rilievi montani.
Nonostante sia un itinerario di media difficoltà presenta comunque alcune salite e discese abbastanza impegnative. Il senso del Cammino è unidirezionale: partendo da Pilzone si segue la sponda sinistra del Lago d'Iseo e poi la sinistra orografica della Valle Camonica fino al centro di Boario Terme, dove attraversando il paese, si passa sulla destra orografica, per poi tornare sul versante sinistro da Edolo fino a Ponte di Legno.

The route named Antica Via Valeriana (literally Old Valeriana Route) spreads along lake Iseo and Valle Camonica.
The itinerary starts in Pilzone d'Iseo and arrives in Edolo, where it splits into two branches, one towards the Aprica pass and one towards the Tonale pass.
It stretches for about 140 km and it is divided into 9 legs.
The walk mainly unravels along the hillside of the valley's mountains. Although it is considered a medium-challenging path, a few hills can be quite demanding.
The route is one-way and leads towards the mountains: from Pilzone it follows the left side of lake Iseo and then the orographic left side of Valle Camonica until the centre of Boario Terme, where, crossing the town, it moves to the right side, then goes back to the left from Edolo to Ponte di Legno.

LA LUNGA STORIA DELLA VALERIANA
THE LONG HISTORY OF VIA VALERIANA

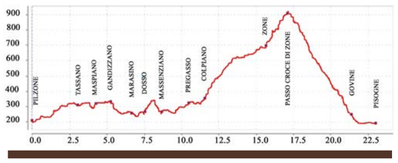
Fin dall'antichità il Lago d'Iseo e la Valle Camonica sono stati percorsi da numerosi sentieri che li univano e permettevano il passaggio di uomini e merci verso la pianura, la città di Brescia e i passi alpini per raggiungere le valli limitrofe.
Alcuni tracciati utilizzati già nella preistoria sono stati poi allargati e sistemati nelle epoche successive, sia in epoca romana con la costruzione della città di Cividate Camuno, sia nel Medioevo con l'edificazione di numerosi centri abitati. Questi percorsi caddero in disuso solo nel XIX secolo con la realizzazione di una strada più comoda sul fondovalle.
Sull'origine del termine "Valeriana" esistono due ipotesi. La prima farebbe risalire il tracciato all'epoca romana, realizzata nel III secolo per volere del Console Gaio Publio Licinio Valeriano. La seconda ipotesi fa derivare il nome da "Vallesiana o Valleriana", termine che indica un percorso che si snoda all'interno di una valle. Lo stesso termine si riscontra anche in Valtellina e in altre zone di montagna.

Since ancient times, lake Iseo and Valle Camonica were crossed by many paths which were made to allow the passage of people and goods towards the plain, Brescia and the mountain passes of the Alps, to reach the valleys nearby.
Some paths which were already used in prehistory were then enlarged and rearranged in the following ages, both in the Roman Age, when the town of Cividate Camuno was built, and in the Middle Ages, when many other villages were built.
These paths fell into disuse only in the XIX Century, when a more convenient road was built along the valley floor.
There are two hypotheses for the origin of the word "Valeriana".
According to the first, the itinerary dates back to the Roman Age, when it was built under behest of the consul Gaio Publio Licinio Valeriano. The second hypothesis states that the name would come from "Vallesiana" or "Valleriana", words which meant a route inside a valley. The same word is found also in Valtellina and other mountain areas.

TAPPA 1.
Pilzone - Pisogne | 23 Km
Leg 1. Pilzone - Pisogne | 23 km

La tappa parte dalla Chiesa di Pilzone. Il percorso rimane sempre in posizione dominante sul lago e sale in quota per arrivare a Zone, famoso per le caratteristiche piramidi di terra dovute all'azione erosiva del terreno, e superare il Passo di Croce di Zone, da dove inizia la discesa verso Pisogne e quindi quasi la riva del lago. Il tracciato regala bellissimi scorci paesaggistici sul territorio lacustre e su Montisola. La prima tappa della Via Valeriana è per la maggior parte immersa nella natura, tra ulivi e boschi. Scesi a Pisogne la tappa termina presso la Chiesa di Santa Maria della Neve, famosa per gli affreschi del Romanino. Da qui parte la seconda tappa della Via Valeriana, entrando in Valle Camonica.

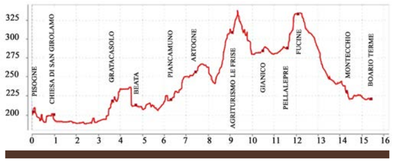
The leg starts from the church of Pilzone. The path stays at a dominant position over the lake and climbs up to arrive in Zone, which is renowned for its characteristic earth pyramids created by the erosive action of the ground. The walk passes through Passo di Croce di Zone (Zone Cross pass), where the descent towards Pisogne and the side of the lake begins. The path grants breathtaking landscapes of the lake and Montisola. The first leg of Via Valeriana is mainly surrounded by nature, between olive trees and woods. Once in Pisogne, the leg ends at St. Maria della Neve's Church, famous for the frescoes by Romanino. From here, the second leg of Via Valeriana begins, entering Valle Camonica.



TAPPA 2.
Pisogne - Boario Terme | 15,6 Km
Leg 2. Pisogne - Boario Terme | 15.6 km

Partendo da Pisogne e attraversando alcuni tratti di campagna giungiamo ai paesi di Gratacasolo, Beata, Pian Camuno e Artogne. Proseguendo in salita il percorso attraversa pianori e zone boschive dai quali si scorge il paesaggio sottostante. Giunti all'abitato di Gianico possiamo fare una piccola deviazione fino al Santuario della Madonna del Monte, edificato nel 1500. Lasciando Gianico proseguiamo fino alle frazioni di Darfo (Pellalepre e Fucine) dove attraversiamo il fiume Oglio sull'antico Ponte di Montecchio. La tappa si conclude a Boario presso le Terme. Tappa facile che non presenta grandi dislivelli e che risulta essere quella più urbanizzata dell'intero Cammino, essendo la Bassa Valle ricca di centri abitati.

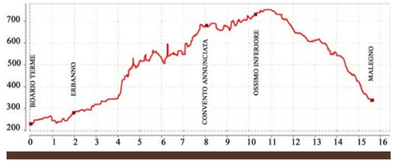
Starting from Pisogne and crossing a bit of countryside, we reach the villages of Gratacasolo, Beata, Pian Camuno and Artogne. Continuing uphill, the walk goes through plains and woods, where it is possible to admire the landscape down below. Once in Gianico we can divert a little to see the Madonna del Monte's Santuary, erected in the year 1,500. Leaving Gianico we move forward to Darfo's hamlets named Pellalepre and Fucine and we cross the river Oglio walking over the old bridge of Montecchio. The leg finishes in Boario, at the thermal baths. This second leg of the walk is easy because it doesn't have any great differences in height. It is also the most urbanised leg of the route, the low valley being very populated.



TAPPA 3.
Boario Terme - Malegno | 15,6 Km
Leg 3. Boario Terme - Malegno | 15,6 km

Dalle Terme di Boario si raggiunge il borgo di Erbanno dove possiamo visitare la chiesa di Santa Maria del Restello, affrescata dal pittore Callisto Piazza. Usciti dal paese percorriamo un sentiero di mezza costa tra terrazzamenti di vite. Dopo qualche chilometro inizia la salita, tra boschi e torrenti, che porta al Santuario dell'Annunciata di Piancogno, complesso monastico del XV secolo, ricco di testimonianze artistiche e famoso per aver ospitato il Beato Innocenzo da Berzo. Proseguendo per l'abitato di Ossimo inizia la discesa attraverso il Bosco del Cerreto per arrivare al paese di Malegno. Al termine della tappa con una piccola deviazione possiamo visitare il paese di Cividate Camuno, famoso per le testimonianze di epoca romana.

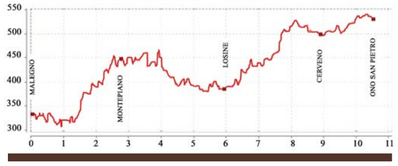
From the thermal baths of Boario the walk reaches the small village of Erbanno, where we can visit St. Maria del Restello's Church, frescoed by Callisto Piazza. After the village we follow a hillside path among terracing vineyards. After a few kilometres the walk starts to go uphill, among woods and streams, to reach the Santuary of Annunciata in Piancogno, a XV Century monastery rich in artistic exemplars and famous for hosting the Blessed Innocenzo from Berzo. Continuing through Ossimo, the path descends through the forest of Cerreto and arrives in Malegno. At the end of the leg, with a small diversion, we can visit Cividate Camuno, renowned for its Roman sights.

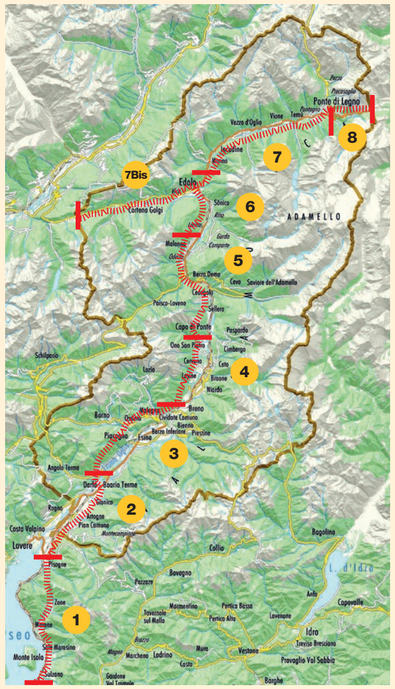


TAPPA 4.
Malegno - Ono San Pietro | 11 Km
Leg 4. Malegno - Ono San Pietro | 11 km

Il percorso si snoda su leggeri pendii tra terrazzamenti coltivati, edicole votive e casolari. Ampi spazi aperti permettono di ammirare suggestivi scorci sul fondo valle e sul castello di Breno. La strada rimanendo in quota raggiunge il centro storico di Losine e Cerveno, dove possiamo visitare il Santuario della Via Crucis. Mantenendo la quota con visuale sui monti Concarena e Pizzo Badile, definiti i "Monti Sacri della Valle Camonica", attraversiamo zone naturalistiche peculiari di questa zona. Un'agevole passeggiata ci porta all'ultimo tratto fino al raggiungimento della meta. Da Ono San Pietro con una piccola deviazione possiamo arrivare a Cemmo e Capo di Ponte.

The itinerary goes through slight hills, among cultivated terracing, votive niches and farmhouses. Large open spaces allow us to admire evocative glimpses of the valley floor and Breno Castle. Staying on the hillside, the walk reaches the historical centres of Losine and Cerveno, where we can visit the Via Crucis Sanctuary. Maintaining the height, we continue to enjoy the sight over the mountains of Concarena and Pizzo Badile, described as Valle Camonica's "Sacred Mountains", and we move through the typical vegetation of this area. An easy walk takes us to the destination of this leg. From Ono San Pietro we can divert to visit Cemmo and Capo di Ponte.



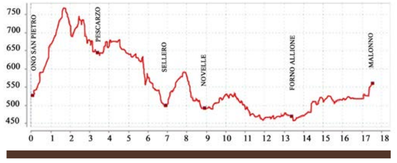


Segnavia del cammino
Trail sign

TAPPA 5.
Ono San Pietro - Malonno | 17 Km
Leg 5. Ono San Pietro - Malonno | 17 km

Partendo da Ono San Pietro il tracciato tra un sali e scendi nei boschi, attraversando torrenti scavati nella roccia e seguendo vie acciottolate, ci porta al caratteristico paese di Pescarzo. Usciti l'abitato continuiamo lungo comodi sentieri all'ombra di castagni. Mantenendo la quota e attraversando aree istoriate passiamo per Sellero e Novelle. Il percorso continua su una comoda ciclovia immersa tra alberi e prati fino a Forno Allione. Superata questa zona, attraversando il fiume Oglio, proseguiamo lungo la ciclovia, inoltrandosi nuovamente nei boschi e poi nei prati fino alla conclusione della tappa nel centro storico di Malonno.

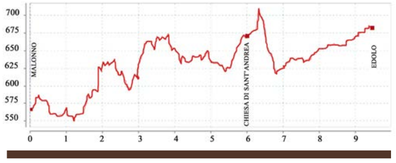
Leaving Ono San Pietro, the itinerary goes up and down thorough the woods, coming across streams carved into the rock and cobbled roads, until reaching the peculiar village of Pescarzo. Once out of the village, we carry on along comfortable paths in the leafy shade of the chestnut trees. Crossing historical decorated areas, we pass through Sellero and Novelle. The itinerary continues along a comfortable bike lane surrounded by trees and fields until Forno Allione. After this area, we continue on the bike lane crossing the river Oglio and venturing once again into woods and fields until the end of the leg in the historical centre of Malonno.



TAPPA 6.
Malonno - Edolo | 12 Km
Leg 6. Malonno - Edolo | 12 km

La tappa parte dal centro storico di Malonno, che si attraversa, e mantenendo la quota percorriamo un comodo sentiero all'ombra di lussureggianti boschi di castagni. Il tracciato ha un contesto più naturalistico che culturale in quanto si attraversano folti boschi. La tappa di media difficoltà presenta alcune ripide salite e discese su rocce. Prima di giungere a Edolo attraversiamo una piccola radura con alcune fattorie e nelle vicinanze possiamo vedere la piccola chiesa di Sant'Andrea. Giungiamo al centro storico di Edolo lungo il fiume e terminiamo il percorso presso la Chiesa di San Giovanni Battista e la vicina stazione dei treni.

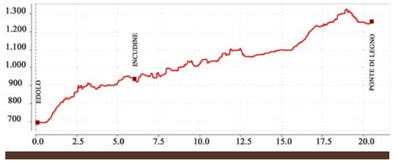
The leg starts by crossing the historical centre of Malonno, to follow a comfortable path among rich chestnut woods. The leg is more for those with an interest in nature rather than culture, because it passes through thick forests. The medium-difficulty leg contains some uphill and downhill paths on the rocks. Before arriving to Edolo, we cross a small clearing with some farms and nearby we can see the small church of St. Andrea. We get to the historical centre of Edolo by walking along the river and we end the itinerary at St. Giovanni Battista's Church and the nearby train station.



TAPPA 7.
Edolo - Ponte di Legno | 20,5 Km
Leg 7. Edolo - Ponte di Legno | 20,5 km

Partendo da Edolo iniziamo una breve salita attraverso la frazione di Mù, dalla quale si scorge la piana sottostante. Da questo punto il percorso procede per tutto il tracciato lungo una comoda pista ciclabile/ pedonale con qualche sali e scendi non troppo impegnativi. La tappa attraversa aree boschive tipiche dell'Alta Valle, costeggiando il fiume Oglio che in questa zona è più stretto in quanto ci si avvicina alla sua fonte, e zone abitate. I paesi sono pochi e per lo più collocati sul versante opposto della valle. La via si conclude al paese di Ponte di Legno, importante stazione turistica estiva e invernale per la presenza di numerosi sentieri montani, piste sciistiche e il Passo del Tonale.

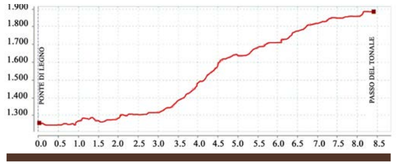
Leaving Edolo we start slightly uphill passing through the hamlet Mù, from which we can see the plain down below. From this point the walk carries on for its entire length along a comfortable bike lane, with some not-too-challenging hills. The leg crosses some forested areas which are typical of the high valley, lining the river Oglio, which is narrower in this area, as its source is getting closer. The villages are not many and mainly located on the opposite side of the valley. The path finishes in Ponte di Legno, a well-known winter and summer tourist destination, thanks to its numerous mountain trekking lanes, ski slopes and the Tonale pass.



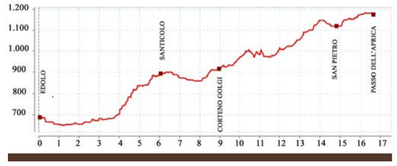
TAPPA 8.
Ponte di Legno - Passo del Tonale | 9 Km
Leg 8. Ponte di Legno - Tonale Pass | 9 km

L'ultima tappa è breve ma abbastanza difficoltosa a causa del forte dislivello, si passa dai 1260 metri di Ponte di Legno ai 1883 metri di altitudine del Passo del Tonale. Il percorso si svolge completamente nella natura, la prima parte nei boschi di abete rosso e la seconda nei prati di alta quota. La tappa si conclude al Tonale presso il Sacrario commemorativo per i caduti della Grande Guerra. Questa tappa non è percorribile tutto l'anno, ma solo da Maggio a Ottobre/ Novembre, per la neve e la presenza lungo il tracciato di piste da sci. Superato il Passo si entra in Trentino Alto Adige e si può scendere in Val di Sole.

The last leg of the walk is short but quite demanding, due to the considerable difference in altitude, passing from 1,260 Mt of Ponte di Legno to 1,883 Mt of the Tonale pass. The itinerary is completely surrounded by nature, first among European spruce woods and then through high-altitude fields. The leg ends in Tonale, at the memorial to the fallen of the First World War. This leg is not accessible all year round, but only from May to October/November, due to snow and the presence of ski slopes along the way. After the pass it is possible to enter Trentino Alto Adige and descend towards Val di Sole.



TAPPA 7 BIS.
Edolo - Passo dell'Aprica | 16,7 Km
Leg 7 bis. Edolo - Aprica Pass | 16,7 km

Da Edolo, crocevia tra i due passi principali della Valle Camonica, raggiungiamo il percorso dell'Ogliolo (torrente che ci accompagnerà per tutto il tragitto). Il percorso, inizialmente in piano, si svolge quasi tutto in salita per raggiungere i 1200 metri del Passo dell'Aprica La tappa percorre numerosi paesi immersi nella natura, tra cui Corteno Golgi patria di Camillo Golgi. Il tratto è un alternarsi tra boschi, prati, paesini tipici di montagna e Edicole votive, il tutto accompagnati dal rumore dell'acqua che scorre e dai suoni della natura. La tappa si conclude all'Aprica.

From Edolo, the crossroads between the two main passes of Valle Camonica, we follow the way of the river Ogliolo (a stream which accompanies us throughout the whole journey). Starting on a plain, the itinerary is almost all uphill, in order to reach the 1,200 Mt of the Aprica Pass. The leg passes through several villages surrounded by nature, such as Corteno Golgi, where Camillo Golgi was born. The route is a succession of woods, fields, characteristic mountain villages and votive niches, accompanied by the sound of running water and nature. The leg finishes in Aprica.